

Modalità di riscossione dello stipendio

Ai fini del pagamento dello stipendio il dipendente è tenuto a segnalare come intende riscuotere le somme spettanti. Nel caso in cui tale richiesta non sia presente nella documentazione necessaria per l'attivazione della gestione per il pagamento dello stipendio, il sistema prevede la possibilità di impostare automaticamente la riscossione in contanti presso la Tesoreria dell'Università.

Le possibili modalità di pagamento sono:

- Contanti
- Conto corrente bancario/Carta conto/Circuito postale

E' sempre possibile operare una variazione delle modalità attraverso la presentazione di un'apposita istanza all'Ufficio Trattamenti economici personale (E-mail: stipendi@unitus.it). A tal fine è stato predisposto apposito Modello da utilizzare obbligatoriamente per la richiesta di riscossione dello stipendio attraverso circuito bancario e circuito postale.

Contanti

In esito alle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, conosciuto come decreto "Salva Italia" , la scelta di questa modalità di pagamento è permessa solo ai dipendenti che riscuotono importi inferiore ai mille euro.

Conto Corrente Bancario/Carta Conto/ Circuito Postale

Con l'apposito modello "Modulo richiesta di accredito dello stipendio", , il dipendente può richiedere l'accREDITAMENTO degli emolumenti sul proprio c.c.b., su carta conto o su c.c. del circuito postale.

Il modello deve essere compilato in modo corretto e completo di tutti i codici:

- Cod PAESE + CIN IBAN: 4 caratteri
- Codice CIN BBAN: 1 carattere
- Codice ABI: 5 caratteri
- Codice CAB: 5 caratteri
- Conto corrente: 12 caratteri

Per le variazioni di banca, al fine di evitare eventuali storni del pagamento da parte della banca presso la quale sia stato già chiuso il conto, si suggerisce di chiudere il vecchio conto corrente dopo aver riscontrato che l'accREDITAMENTO dello stipendio sia avvenuto sul nuovo conto.

Avvertenza:

In caso di segnalazione di IBAN afferente carte conto, note anche come prepagate o ricaricabili, si rammenta la necessità di verificare preventivamente presso il proprio Istituto di Credito la eventuale presenza di clausole o limitazioni contrattuali (importo massimo previsto sul singolo bonifico o sul totale annualmente accreditabile sulla carta, non compatibilità per bonifici SEPA, eccetera) tali da provocare possibili storni delle somme disposte tramite bonifico dal sistema.